



Scheda di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) “ex-post”

I. Anagrafica Proponente

Nome/Denominazione: CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

Indirizzo: VIA MARONGIU S.N.C. – SANTA GIUSTA (Sede amministrativa)

Telefono: 0783 35461

E-mail: ut.impianti@ciporistano.it

PEC: protocollo@pec.ciporistano.it

Sede legale: VIA CARDUCCI, 21 – 09170 ORISTANO

C.F: 80003430958 / P.IVA: 00087530952

Classificazione ISTAT (codice attività): 37.00.00

II. Oggetto richiesta

Richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. “ex-post” relativa all’impianto, opera o intervento:

Impianto di Depurazione Consortile del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese in loc. Cirras-
Via Carloforte snc – Porto Industriale - 09096 – Santa Giusta (OR)

III. Tipologia intervento

Tipologia dell’impianto, opera o intervento, così come classificato negli allegati A1 e B1 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.:

- impianto di depurazione, avente potenzialità di 79.423 ab, quindi ascrivibile alla categoria di opere di cui al punto 7 lett. s) dell’Allegato B1 alla DGR n. 11/75 del 24.03.2021 “impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 ab”;
- modifiche riconducibili alla categoria di opere di cui al punto 8 lett. u) dell’Allegato B1 “modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato A1 o all’allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’allegato A1)”

Barrare le opportune caselle

- ☐ il progetto ricade, anche parzialmente, all’interno di siti della Rete Natura 2000
- ☐ il progetto è stato già sottoposto a procedura di Verifica/V.I.A. conclusasi con Delib.G.R. n. del
- ☐ per il progetto è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell’art.4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., conclusasi con nota del Servizio V.I.A. n. del

IV. Localizzazione dell’intervento

Località: Via Carloforte snc



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comune/i: Santa Giusta

Provincia: Oristano

Riferimenti catastali: censita al N.C.E.U. del Comune di Santa Giusta al Foglio 4, con le particelle 1486, 1487, 1488, 1489, 1491, 1492 e 1493

V. Descrizione sintetica dell'intervento

Il Consorzio Industriale di Oristano ha realizzato nei primi anni '80 l'Impianto di trattamento delle acque reflue civili e industriali. Inizialmente l'Impianto era a servizio della città di Oristano e degli insediamenti produttivi all'interno dell'Agglomerato Industriale Consortile. Nel corso del tempo, a seguito dell'ampliamento del bacino d'utenza gravante sul Depuratore Consortile, degli incrementi demografici nell'area dell'Oristanese e delle accresciute esigenze ambientali l'Impianto di Depurazione ha subito interventi di ampliamento e ammodernamento tecnologico. I più significativi furono quelli del periodo 1996-2004 nel quale l'ESAF (Ente Sardo Acquedotti e Fognature), affidò al Consorzio la sorveglianza del progetto denominato "Disinquinamento dei bacini gravanti negli stagni di Cabras, Santa Giusta, S'Enna Arrubia e sul tratto vallivo del fiume Tirso mediante l'adeguamento delle opere esistenti e la realizzazione di nuove opere" nel quale il Depuratore Consortile subì importanti interventi di ampliamento e potenziamento. Successivamente tra il 2012-2016 a cura della Società ABBANOA SpA vennero eseguiti significativi Lavori di revamping e ammodernamento tecnologico sull'impianto.

Attualmente il Depuratore Consortile, sulla scorta della Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Oristano con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n. 1692 del 22/12/2020, opera a servizio dell'Agglomerato Industriale di Oristano e dei Comuni e frazioni di Oristano con Sili, Cabras con Solanas, Santa Giusta, Palmas Arborea, Riola Sardo, Nurachi, Baratili San Pietro, Zeddiani, Simaxis, Solarussa, Siamaggiore con Pardu Nou, Ollastra e Zarfaliu, ubicato in Località Cirras nel Comune di Santa Giusta con una potenzialità di trattamento di 79.423 ab equivalenti ed in grado di trattare rifiuti liquidi industriali di varia natura secondo quanto previsto dall'Autorizzazione n. 376 del 24/05/2022 rilasciata dalla Provincia di Oristano ai sensi del comma 2 dell'art. 110 del d.lgs. 152/06 nonché rifiuti liquidi contraddistinti con codice EER 200304 e 200306 secondo quanto previsto dalla rinnovata iscrizione nell'elenco dei gestori di impianti di trattamento acque reflue con il N. 9 del 26/07/2018, istituito con Determinazione del Dirigente Settore Ambiente e Attività produttive N. 207 del 06/04/2012, ai sensi del comma 3 dell'Art. 110 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

VI. Descrizione della conformità del progetto dell'impianto, opera o intervento alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, nonché agli eventuali piani e programmi settoriali e ambientali:

Non sussistono nell'area di intervento vincoli di carattere paesaggistico, idrogeologico, archeologico o militare.

VII. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla-osta, dei pareri e degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera nonché delle relative



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

autorità competenti al rilascio di tali atti (indicare e allegare la copia di quelli eventualmente già acquisiti):

Autorizzazione edilizia

Autorizzazione allo scarico

Autorizzazione al trattamento dei rifiuti liquidi

Iscrizione elenco dei gestori di impianti di trattamento acque reflue

VIII. Vincolistica territoriale: barrare l'opportuna casella per indicare se l'impianto, opera o intervento ricade all'interno di aree soggette ai seguenti vincoli di legge:

DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO
a) Aree naturali protette, di cui alla L. 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Parchi, riserve, monumenti naturali, aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale di cui alla L.R. 06.07.1989, n. 31	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC/ZSC) e 147/2009/CE (ZPS)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Aree di cui alla L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Oasi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Aree IBA (Important Bird Areas) L. 157/1992	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f) Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g) Boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
h) Altri vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (es. usi civici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
i) Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13.03.1976, n. 448	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
l) Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
m) Fasce di rispetto di sorgenti o captazioni idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n) Zone vincolate agli usi militari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
o) Zone di rispetto di infrastrutture (strade, oleodotti, cimiteri, etc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
p) Zone classificate "H" (di rispetto paesaggistico, ambientale, morfologico, etc.) dagli strumenti urbanistici comunali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
q) Altri vincoli ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
r) Vincolistica ai sensi del Piano regionale delle attività estrattive	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
s) Area ricadente all'interno di un sito contaminato o potenzialmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contaminato, ai termini del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.		
t) Inserimento dell'intervento in: – aree a pericolo/rischio idrogeologico come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – aree individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali; – aree individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
u) Vincolistica ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 10 (aree percorse da fuoco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
v) Altri vincoli:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

IX. Tempi di realizzazione

Impianto già esistente

X. Costo delle opere e aspetti finanziari

L'impianto di depurazione è un'opera pubblica interamente realizzata con finanziamenti pubblici.

Poiché l'impianto è stato realizzato a partire dai primi anni '80 ed ha subito vari interventi di ampliamento e ammodernamento tecnologico nel tempo, non è possibile fornire un costo del progetto attuale.

La parte di Impianto realizzata negli anni dal 1979 a 1992 è stata finanziata con investimenti pubblici provenienti dalla "Cassa per il mezzogiorno". L'importo attualizzato rinvenibile nel bilancio del Consorzio è pari a € 3.810.867,60 e tale costo è stato interamente ammortizzato. Il Consorzio ha poi effettuato nel periodo dal 2018 al 2021 ulteriori investimenti, sempre con fondi pubblici, il cui valore ammonta a € 228.115,88.

Gli ampliamenti effettuati dall'ESAF tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000 sono stati finanziati con fondi della Regione Sardegna gestiti direttamente da ESAF.

Anche gli interventi di revamping eseguiti tra il 2012 e il 2017 a cura della Società Abbanoa SpA sono stati finanziati con fondi della Regione Sardegna gestiti direttamente da Abbanoa SpA.

Solamente l'intervento di realizzazione dell'Impianto chimico-fisico è previsto con fondi di bilancio del Consorzio appositamente stanziati.

☐ Finanziamenti ex lege:

XI. Stima delle ricadute occupazionali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:

Attualmente la gestione del Depuratore Consortile è condotta con n. 8 unità lavorative, di cui:

- n. 4 Conduttori di Impianto;
- n. 2 Manutentori;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- n.1 Capo Squadra e Responsabile manutenzioni
- n. 1 Responsabile di Processo

XII. Titolo idoneo che abilita il Proponente alla realizzazione dell'impianto, opera o intervento (per es., proprietà dell'area su cui deve sorgere una cava, concessione di un'area demaniale su cui realizzare un impianto di piscicoltura, etc.):

Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese è proprietario e gestore dell'area e dell'impianto di Depurazione.

XIII. Eventuali osservazioni del Proponente:

Il presente procedimento di Verifica ex post ricomprende la Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla "Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi", la cui istanza e documentazione relativa sono state trasmesse con la nota consortile prot. n. 2953 del 28/10/2022 e con la successiva nota di integrazione prot. n. 3387 del 02.12.2022.

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di false attestazioni e di dichiarazioni mendaci, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 2000, che corrispondono al vero le informazioni contenute nella documentazione allegata e nelle dichiarazioni sopra riportate.

La presente scheda è firmata digitalmente dal Proponente e dagli estensori dello Studio preliminare ambientale (S.P.A.).

Estensori

S.P.A.

Ing. Salvatore Daga

Proponente

Ing. Gianluigi Carta

Ing. Riccardo Ugas